

Cade l'accusa di essere a capo di un "Narco Cartello" per Maduro

Le responsabilità relativamente alla negazione dei diritti basilari del suo popolo ed alla “chiusura” di più occhi sui traffici di droga restano comunque intatte

L'operazione militare Usa in Venezuela che ha portato all'arresto del presidente Maduro è stata principalmente motivata, nelle dichiarazioni ufficiali, come lotta al traffico di droga.

Dobbiamo notare, però, che nei giorni successivi all'arresto l'accusa da parte della giustizia Usa secondo cui Maduro è a capo di un cartello di narco trafficanti è stata fatta cadere dagli stessi tribunali.

Per cinque anni il dipartimento di Giustizia americano ha puntato il dito contro Nicolas Maduro accusandolo di essere a capo del Cartel de los Soles, ritenuto una delle organizzazioni di narcotraffico più potenti dell'America Latina. Ora, nel silenzio assoluto dell'amministrazione, quell'accusa è stata clamorosamente ritrattata nei documenti redatti e rilasciati dalla procuratrice Pam Bondi. Anche perché, come da tempo sostengono gli esperti di criminalità organizzata, quel cartello semplicemente non esiste.

È quanto riporta Tgcom 24.

Prima nell'accusa del 2020, poi nella sua riedizione ordinata da Trump lo scorso luglio 2025, Nicolas Maduro era indicato chiaramente nei documenti del dipartimento di Giustizia come il leader indiscusso di una maxi organizzazione di narcos. Un cartello talmente potente da guadagnarsi l'inserimento nella lista delle organizzazioni terroristiche, che la Casa Bianca periodicamente riaggiorna.

Un'escalation di accuse che chiunque si sarebbe aspettato di ritrovare evidenziata e messa in primo piano nell'atto di accusa, pubblicato nella giornata di sabato 3 gennaio. E di cui, invece, non c'era la minima traccia: Maduro viene infatti descritto come persona di spicco in un “sistema clientelare e corrotto” alimentato da droga e denaro. E, come d'incanto, dalle 32 volte che il Cartel de los Soles veniva citato nelle precedenti edizioni, i riferimenti al presunto cartello si sono ridotte a due.

Secondo le ricostruzioni degli esperti, il Cartello dei Soli non esiste. O meglio, non sarebbe un'unica organizzazione bensì un unico nome con cui in Venezuela vengono identificate un'infinità di piccoli gruppi criminali, collegati con le forze armate e implicati in diverse attività illecite: dal contrabbando di benzina, all'estrazione mineraria illegale fino al traffico di droga.

Non si tratta dunque di una struttura organizzata verticalmente ma di una rete informale di cellule militari, dai gradi più bassi a quelli più alti, che di fatto gestiscono e regolano i traffici all'interno del Paese senza un chiaro collegamento le une con le altre. Il termine Cartel de los Soles, non a caso, sarebbe stato coniato per la prima volta nel 1993, quando due generali dell'Unità antidroga dell'esercito vennero indagati per narcotraffico. Essendo comandanti di brigata, portavano un sole su entrambe le spalline della divisa mimetica. Da qui in avanti, i venezuelani si riferiscono ai reparti corrotti dell'esercito con quel nome.

Ed ecco che, seguendo proprio questa definizione, anche il dipartimento di Giustizia ha tarato le accuse a carico dell'ex presidente venezuelano. Nicolas Maduro è infatti accusato di aver accumulato profitti e aver protetto numerosi narcotrafficcanti, definiti come “funzionari civili, militari e dell'intelligence corrotti, che operano in un sistema clientelare gestito da chi sta al vertice, in riferimento all'insegna del sole appesa alle uniformi degli

alti funzionari militari venezuelani”. Questa definizione non può far altro che minare fatalmente la definizione del presunto cartello come organizzazione terroristica.

Ovviamente le responsabilità di Maduro relativamente alla negazione dei diritti basilari del suo popolo ed alla “chiusura” di più occhi sui traffici di droga restano comunque intatte, come restano tutti i dubbi sulla corrispondenza dell’ azione ordinata da Trump ai dettami del diritto internazionale.

© 2026 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 10/01/2026

Salvato in PDF in data: 25/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/terza-pagina/cade-laccusa-di-essere-a-capo-di-un-narco-cartello-per-maduro/10/01/2026/>